

# I 70 ANNI DALLE BOMBE

## ECCO IL MONUMENTO ALLE VITTIME

### PRONTO IL BOZZETTO

L'artista ha realizzato una «prova» dell'opera: una porta a segnare il passaggio tra un passato di sofferenza e un futuro di pace

### LA SCELTA DEI MATERIALI

Il monumento sarà visibile da lontano. Il Comitato dovrà scegliere se realizzarlo in bronzo o in altre leghe

# Una «porta» tra dolore e pace

L'opera sarà realizzata da Salvatore Lovaglio sul marciapiede del primo binario

**ANNA LANGONE**

Una porta che si apre su di un futuro di pace e lascia dietro un passato di sofferenza: è questo, in sintesi, il significato del monumento alle vittime dell'estate '43, un'opera che sta prendendo forma in questi giorni. Già, la «missione» che il Comitato di cittadini porta avanti da circa due anni, realizzare appunto un monumento dedicato alle oltre 20 mila vittime dell'estate delle bombe, sta per compiersi, complice l'estro creativo dell'artista Salvatore Lovaglio, docente all'Accademia di Belle Arti.

«Lovaglio ci ha sottoposto un boz-

zetto - dice Alberto Mangano, presidente del Comitato per il monumento - ci sembra molto suggestiva l'idea di questa porta sospesa tra due epoche e fra mille stati d'animo». Il Comitato, composto da esperti e appassionati di storia locale, ma anche da testimoni e scampati alle bombe, ha trovato naturale rivolgersi all'istituzione artistica più rappresentativa della città per raccontare l'evento più devastante della storia foggiana. Il Comitato, come si ricorderà, ha bocciato il bozzetto di monumento proposto dal Comune, ma ha condiviso l'ubicazione alla stazione ferroviaria, sul marciapiede del primo primo bi-

inario, dove il monumento sarà visibile anche dall'esterno dopo la ristrutturazione dello scalo ferroviario.

«Il monumento avrà un'altezza imponente - spiega Mangano - così da risultare visibile anche da lontano. Fra le decisioni che dovremo assumere al riguardo, c'è quella sulla lega in cui realizzarlo: ci sono leghe valide come il bronzo, altrettanto resistenti e belle, che potrebbero costituire un'interessante alternativa, soprattutto economica».

Il Comitato non si è posto precisi obiettivi in questo senso, ma la raccolta dei fondi (sono stati mesi in-

sieme 5-6 mila euro) prosegue «E proseguirà fino all'ultimo giorno utile», specifica Mangano. «Della spesa per il monumento - specifica il presidente - si è fatta carico l'impresa che realizzerà l'intervento alla stazione, ma un contributo di 10-15 mila euro non potrà che aiutare a realizzare nel migliore dei modi l'opera».

L'appello alla cittadinanza dunque è rinnovato, perché il settantesimo anniversario dei bombardamenti che ricorre quest'anno non si è esaurito con le celebrazioni del 22 luglio. Il modo migliore per combattere l'oblio è ricordare sempre, non soltanto nelle date fissate dal calendario.



**PRESIDENTE** Alberto Mangano

# «Noi cittadini che lottiamo contro l'oblio»

● Spettacoli, mostre, convegni, un testimonial, l'attore Giovanni Mancini. E poi incontri con il sindaco e con i cittadini. Sono tante le iniziative realizzate dal Comitato per il monumento in meno di due anni, ma il risultato più importante è quello di aver stimolato la memoria collettiva sugli eventi del '43 «Non è un caso - sottolinea il presidente Alberto Mangano - che per il sessantesimo, il cinquantesimo anniversario, non siano state realizzate tante manifestazioni».

Costituito da 25 soci fondatori, il Comitato per il monumento nasce per combattere «la cronica assenza di identità civica della quale soffriamo noi foggiani, un po' forse per genetica, ma forse anche perchè a scuola siamo stati bravi a conoscere le vicende legate alle guerre Puniche dal maestro, mentre abbiamo saputo di vicissitudini riguardanti la nostra terra dai nonni, dai genitori e dai vicini di casa», dice Mangano sul suo sito. Di l'idea del monumento per le vittime del '43, «nata da un gruppo di cittadini che vuole provare a realizzare qualcosa di più o meno importante per evitare un imbarazzante oblio».